

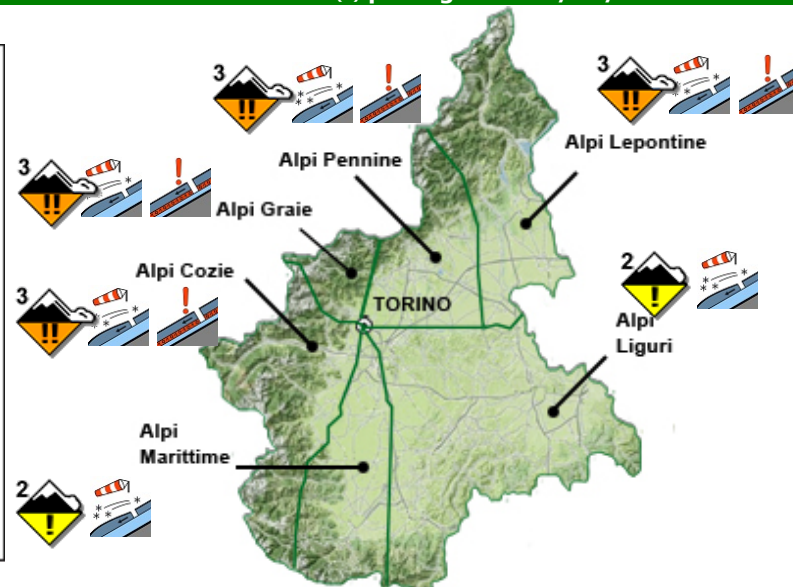
SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE
Bollettino Valanghe 041- emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 15/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 16/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Croste da vento portanti e non portanti su strati debolmente consolidati e croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Su tutti i settori di competenza, alle quote oltre il limite del bosco, sono presenti accumuli eolici di medie e grandi dimensioni. Tale neve ventata poggia, con scarsa coesione, su delle preesistenti croste da vento e da fusione e rigelo che, inglobate all'interno del manto nevoso, creano insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Sui settori occidentali e settentrionali sono presenti, alle quote medio/alte, strati deboli persistenti che sollecitati possono interessare, in alcuni casi, l'intera coltre nevosa e causare distacchi di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Su tutto l'arco alpino piemontese la fonte principale di pericolo sono gli accumuli eolici. Pertanto porre particolare attenzione agli attraversamenti di pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, cambi di pendenza e alla differenza di spessore della coltre nevosa, poiché il passaggio del singolo sciatore può provocare distacchi di valanghe a lastroni di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni.
ALPI MARITTIME				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2200	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.